

Nuova luce restituita ai due rilievi lignei policromi raffiguranti “Storie della Vergine” nella prima sala della Galleria regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis
dopo il restauro in occasione del cantiere didattico ICR

L'EVENTO

Al termine del cantiere didattico eseguito dagli allievi del 71° corso PFP2 dell'Istituto Centrale per il Restauro di Roma, sono tornati in esposizione nella prima sala del Museo Abatellis di Palermo i due preziosi rilievi lignei raffiguranti scene della “*Nascita della Vergine e Presentazione al tempio*” e “*L'Annunciazione e Fuga in Egitto*”.

L'organizzazione del cantiere è stata possibile grazie alla convenzione stipulata, in data 21 giugno 2022, tra l'ICR e la Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis, che prevede, nell'ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, di promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione nel campo della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

L'OPERA

I due altorilievi, conservati presso la Galleria regionale della Sicilia Palazzo Abatellis ed esposti nella sala I secondo l'allestimento originale del museo progettato da Carlo Scarpa tra il 1953 e il 1954, sono riferibili alla maniera di Antonello Gagini. I due rilievi sono da considerare parti frammentarie di un manufatto più ampio e rappresentano “*Storie della Vergine*”, sul modello delle più diffuse composizioni marmoree del Gagini, che avevano introdotto la tipologia delle formelle raffiguranti episodi biblici ricchi di personaggi e ambientati in interni o in paesaggi con gusto descrittivo e naturalistico.

L'INTERVENTO DI RESTAURO

La scelta di queste due opere come oggetto di restauro è stata dettata dal loro stato conservativo: la cromia originale era celata da scuri depositi superficiali coerenti dovuti a diverse sostanze soprammesse nel tempo. Il supporto ligneo, chiaramente consolidato in un passato intervento, presentava numerose lacune dovute ad un vecchio attacco xilofago, causa anche di numerosi distacchi e perdite degli strati preparatori e pittorici.

Una prima accurata osservazione delle superfici a luce visibile, UV e con l'ausilio del dinolite, ha permesso la compilazione della scheda conservativa preliminare al restauro, affiancata dalla documentazione fotografica al fine di individuare tecnica esecutiva, stato di conservazione e fasi da eseguire durante l'intervento. Oltre alla documentazione fotografica, è stata realizzata la

fotomodellazione 3D.

Tutte le decisioni operative sono state condivise con la Direzione del Museo, il referente storico artistico ed il laboratorio di restauro della Galleria Regionale di Palazzo Abatellis.

La scelta dei prodotti da utilizzare è stata influenzata dai materiali presenti sia costitutivi che di restauro, individuati grazie all'ausilio delle indagini diagnostiche quali analisi al microscopio e sezioni stratigrafiche realizzate sui microprelievi eseguiti.

Visto il diffuso degrado su tutta la superficie l'intervento è iniziato con un preconsolidamento per la messa in sicurezza di alcune parti più fragili.

È seguita la messa a punto del metodo di pulitura iniziando con i test preliminari, volti ad individuare i solventi idonei alla rimozione delle sostanze soprammesse nel tempo. La diversa natura e spessore di tali sostanze da rimuovere ha indotto un metodo di pulitura differenziato e combinato a seconda delle zone. Inoltre, sono stati anche rimossi meccanicamente depositi coerenti di origine organica identificati come nidi di vespe e celle pupali di insetti xilofagi.

La lunga e complessa operazione di pulitura ha permesso di recuperare particolari tecnici ed una cromia originale inaspettata, costituita da un'alternanza di superfici dorate e policrome che, nonostante risultino molto abrase e lacunose, hanno ridato luce ai due rilievi lasciando intuire la loro alta qualità stilistica e raffinatezza di esecuzione. In diversi punti sono state rilevate e documentate punzonature sulla foglia d'oro e tracce di lacche, testimonianza della tecnica di pittura traslucida.

Al termine della fase di pulitura, considerato lo stato conservativo dell'opera, sono state riempite alcune delle gallerie dei tarli con stucco, al fine di ristabilire l'integrità strutturale, e sono state risarcite solo alcune lacune, con lo scopo di restituire la continuità figurativa e facilitarne la lettura.

È stato utilizzato per tale operazione uno stucco di tipo acrilico contenente microsfele cave di vetro, la cui colorazione è stata modificata con l'aggiunta di pigmenti ed acquerelli. La reintegrazione pittorica è consistita in un abbassamento di tono delle abrasioni con colori ad acquerello e, ove necessario, utilizzo di colori a vernice.

È stata infine applicata la vernice Retoucher Surfin a spray a protezione dell'opera, seguita da un trattamento antitarlo a scopo preventivo.

Oltre all'intervento di restauro sui due rilievi, è stato effettuato dall'ICR un lavoro di schedatura, manutenzione programmata e di monitoraggio dello stato di conservazione di alcune opere appartenenti alle collezioni della Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis.

GRUPPO DI LAVORO ICR

Alessandra Marino: Direttrice dell'Istituto Centrale per il Restauro

Francesca Capanna: Direttrice Scuola di Alta Formazione e Studio ICR sede di Roma

Giorgio Sobrà: Direttore Scuola di Alta Formazione e Studio ICR sede di Matera

Marco Bartolini: Vicedirettore Scuola di Alta Formazione e Studio ICR

Studenti SAF-ICR del 71° corso PFP2 di Roma: Irene Dies, Daniela Durante, Cheyenne Fabbri, Alessandro Natale, Valentina Serenella

Docenti restauratori ICR: Patrizia Giacomazzi, Serena Sechi

Referenti per la diagnostica: Marco Bartolini, Giulia Galotta, Carolina Rigon,

Referenti per la documentazione fotografica: Angelo Rubino, Claudio Santangelo

Referente per la comunicazione: Cristina Lollai

PER LA GALLERIA DI PALAZZO ABATELLIS:

Evelina De Castro Direttrice della Galleria Regionale della Sicilia Palazzo Abatellis

Valeria Sola funzionario referente storico artistico

Eliana Andriolo, Arabella Bombace, Stefania Caramanna, Antonietta Leto, Bianca Pastena, personale referente per i laboratori di restauro.

RINGRAZIAMENTI:

Le docenti e gli allievi della SAF del cantiere ringraziano vivamente il Direttore Evelina De Castro, Valeria Sola e le colleghe restauratrici del Museo per aver permesso e condiviso questa importante esperienza di restauro.

APPARATO FOTOGRAFICO

1) LE OPERE



Figura 1 – Ambito di Antonello Gagini, “Nascita della Vergine” e “Presentazione al Tempio”, sec. XV, altorilievo in legno dipinto e dorato, prima del restauro



Figura 2 – Ambito di Antonello Gagini, “Nascita della Vergine” e “Presentazione al Tempio”, sec. XV, altorilievo in legno dipinto e dorato, dopo il restauro



Figura 3 – Ambito di Antonello Gagini, “Annunciazione” e “Fuga in Egitto”, sec. XV, altorilievo in legno dipinto e dorato, prima del restauro



Figura 4 – Ambito di Antonello Gagini, “Annunciazione” e “Fuga in Egitto”, sec. XV, altorilievo in legno dipinto e dorato, dopo il restauro

2) TASSELLI DI PULITURA



Figura 5 – “Nascita della Vergine”, particolare



Figura 6 – “Annunciazione”, particolare



Figura 7 - "Annunciazione", particolare

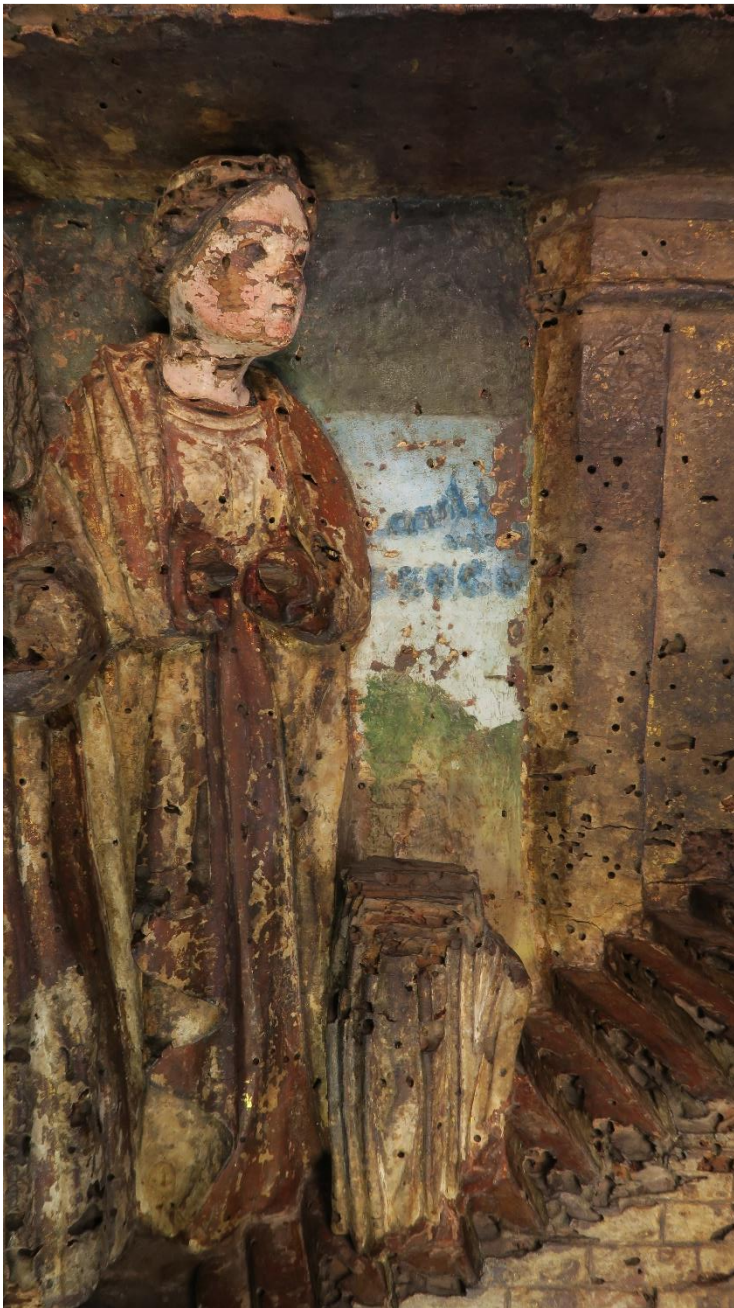


Figura 8 – “Presentazione al Tempio”, particolare con scena di paesaggio



Figura 9 - "Presentazione al Tempio" particolare con scena di paesaggio



Figura 10 – “Fuga in Egitto”, particolare con scena di paesaggio

3) FOTO DI CANTIERE



Figura 11 - Il gruppo di docenti e allievi SAF con la Direttrice dell'ICR Alessandra Marino



Figura 12- Il gruppo di docenti e allievi SAF con la Direttrice della Galleria di Palazzo Abatellis Evelina De Castro



Figura 13 - Allievi SAF durante intervento di restauro



Figura 14 – Allievi SAF durante intervento di restauro